



UNIONE DI COMUNI LOMBARDA

‘ADDA MARTESANA’

20060 Città metropolitana di Milano

Via Martiri della Liberazione n. 11 – Pozzuolo Martesana

Pec: unione.addamartesana@pec.regione.lombardia.it

Cod.fisc./P.IVA 09571970962

POLICY ANTIFUMO

“AMBIENTE LIBERO DAL FUMO”

(adottata ai sensi della normativa vigente e delle linee guida WHP – Workplace Health Promotion)

1. Premessa e finalità

L’Unione dei Comuni Adda Martesana, nell’ambito della propria adesione al Programma WHP – Workplace Health Promotion coordinato da ATS, riconosce che il fumo di tabacco, incluse le sigarette elettroniche e i prodotti a tabacco riscaldato, rappresenta un rischio primario per la salute dei lavoratori e della cittadinanza che accede agli uffici e ai servizi dell’Ente.

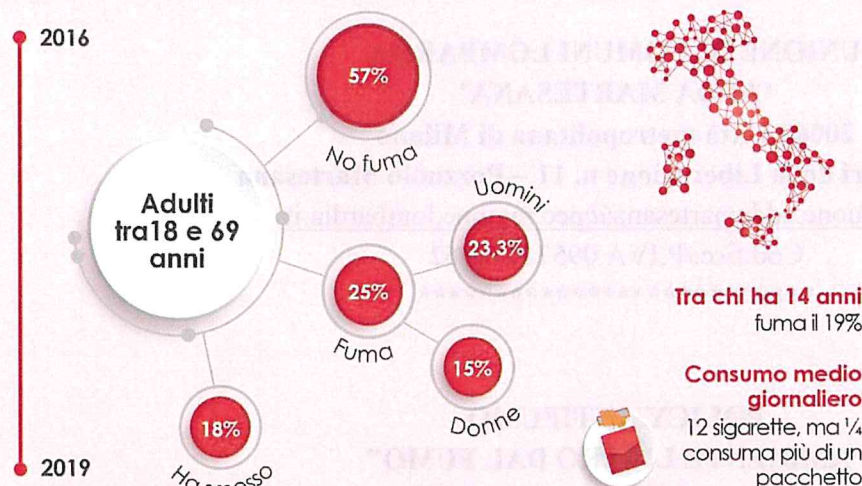
Un ente che promuove salute si basa su lavoratori sani in un ambiente favorevole, promuove un’immagine positiva e attenta ai bisogni del personale e migliora il clima sul luogo di lavoro. Una delle aree di intervento riconosciute come prioritarie nell’ambito dei programmi di promozione della salute è la prevenzione e il contrasto all’abitudine tabagica, l’avvio dei fumatori a corretti ed efficaci metodi di disassuefazione, il loro supporto nella fase di follow-up e la prevenzione delle eventuali “ricadute”.

Il consumo di tabacco è ormai diventato, a livello mondiale, la prima causa di morte evitabile. La percentuale di decessi attribuibili al tabacco varia tra il 25 e il 50% e, in media, ogni fumatore abituale perde circa 15 anni di vita. Il numero totale di decessi attribuibili al fumo di tabacco e correlati allo sviluppo di varie patologie quali la cardiopatia ischemica, la cerebropatia vascolare (ictus), la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e molte altre patologie è destinato ad aumentare da 5,4 milioni nel 2004 a 8,3 milioni nel 2030, con approssimativamente un 10% in più di decessi in tutto il mondo. È tuttavia nei paesi in via di sviluppo che si concentrerà l’80% dei decessi.



Dati

Cosa si fuma?



83%
Sigarette



14%
Tabacco trinciato



3%
Sigaretta elettronica



Quanti decessi per fumo?

Il tabacco provoca più decessi di alcool, AIDS, droghe, incidenti stradali, omicidi e suicidi messi insieme



Mondo

2020: **6 milioni** di decessi all'anno
2030: si arriverà a **8 milioni** di decessi all'anno



Europa

700.000 morti all'anno (una cifra pari all'intera popolazione delle città di Bologna e Firenze insieme)



Italia

Dalle **70.000** alle **83.000** morti all'anno
25% tra coloro che hanno tra **35 e 65 anni di età**



Milioni di cittadini UE soffrono di malattie correlate al fumo

* Dati OMS

Fumo passivo

Fumo al volante



Locali pubblici e luoghi di lavoro

9 su 10 dichiarano che il divieto è sempre o quasi **sempre rispettato**

Ambienti domestici

16 intervistati **su 100** dichiarano che **nella propria abitazione è ammesso fumare**



4-5 minuti

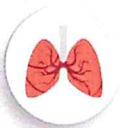
→ 5 km

3 persone su 10 lasciano il volante con **entrambe le mani** per accendere la sigaretta mentre il veicolo è in movimento.
216 metri sono percorsi senza guardare la strada

Il fumo è il principale fattore di rischio per:



Tumori
(polmone, cavo orale, gola, esofago, pancreas)



Malattie cardiovascolari
(ipertensione, ictus, infarto)



Malattie respiratorie
(broncopneumopatia)



Morte prematura e anni vissuti in disabilità



20 sigarette al giorno riducono di circa 4-6 anni la vita media di un giovane che inizia a fumare a 25 anni

FONTI

Indagine PASSI - 2016-2019 - EPI-Centro
Rapporto del Ministero della Salute sul tabagismo 2018
Rapporto ISTAT 2016

L'Ente Locale, consapevole dei rischi per la salute derivanti dal fumo attivo e passivo, adotta la presente Policy "Ente Locale Libero dal Fumo" al fine di:

- tutelare la salute di dipendenti, cittadini e utenti;
- prevenire malattie correlate al tabacco;
- promuovere ambienti di lavoro e spazi pubblici sani e salubri;
- assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di tutela dal fumo di tabacco.
- ridurre l'esposizione al fumo passivo;
- sostenere i lavoratori che intendono smettere di fumare.

2. Ambito di applicazione

La Policy si applica a:

- tutto il personale dipendente dell'Ente, indipendentemente dalla tipologia di contratto;
- collaboratori esterni, consulenti, fornitori, appaltatori, volontari e tirocinanti;
- cittadini, visitatori e utenti che accedono alle sedi dell'Ente.
- tutti gli ambienti interni di tutte le sedi e gli immobili di proprietà dell'Ente e per le aree esterne di pertinenza, salvo quelle eventualmente identificate come "aree fumatori".
- archivi, sale riunioni, mezzi di servizio, cortili e ingressi.

3. Obiettivi e benefici



Garantire la tutela della salute di dipendenti, utenti, cittadini e visitatori, prevenendo esposti al fumo passivo e promuovendo ambienti di lavoro e uso pubblico salubri, secondo le direttive regionali di prevenzione del tabagismo e le normative statali vigenti.

Questa policy si pone l'obiettivo di:

- avere un ente "libero dal fumo" in tutti i suoi spazi di pertinenza;
- tutelare la salute e la sicurezza di tutti;
- proporre ai fumatori la possibilità di smettere di fumare;
- ridurre la prevalenza di fumatori tra i dipendenti;
- accrescere la cultura della salute nell'ente;
- far acquisire maggiori conoscenze e strumenti rispetto agli effetti del fumo di tabacco sulla salute propria e di chi vive accanto ad un fumatore;
- sviluppare auto-consapevolezza ed autovalutazione.

4. Divieti



È vietato fumare:

- all'interno di tutti i locali dell'Unione;
- nei veicoli di servizio dell'Unione;
- durante riunioni, sopralluoghi, incontri con utenti o attività lavorative svolte in spazi chiusi, anche non di proprietà degli Enti membri dell'Unione.

È vietato, come dall'art. 51 della Legge 3/2003, al di fuori delle segnalate aree fumatori:

- fumare sigarette tradizionali, sigari e pipe;
- utilizzare sigarette elettroniche (e-cig) con o senza nicotina e dispositivi di inalazione simili, se non espressamente consentito;
- dispositivi a tabacco riscaldato (HnB, Iqos, Glo ecc.)
- gettare mozziconi o residui di tabacco al di fuori degli appositi contenitori;

5. Aree fumatori

L'Ente ha individuato, per ogni sede, un'area esterna dedicata ai fumatori, adeguatamente segnalata e dotata di idonei posacenieri.

In tali aree l'uso dei prodotti del tabacco è consentito purché non arrechi disturbo o danno ad altre persone.

6. Obblighi del personale

Il personale deve:

- rispettare rigorosamente il divieto di fumo;
- segnalare eventuali violazioni al Responsabile di Servizio o al Responsabile del Procedimento;
- contribuire a mantenere un ambiente salubre e rispettoso per tutti.

I Responsabili di Servizio assicurano:

- il rispetto del divieto;
- la corretta applicazione della Policy;
- la gestione delle segnalazioni di violazione.

Tutto il personale è tenuto a contribuire alla vigilanza, evitando conflitti diretti.

7. Obblighi dell'Ente

I responsabili di servizio e preposti devono:

- vigilare sull'applicazione della presente Policy;
- affiggere adeguata segnaletica in ogni ambiente;

La policy sarà periodicamente verificata e migliorata, anche in relazione alle indicazioni delle Autorità sanitarie regionali.

12. Dichiarazione di adesione

Con l'approvazione della presente Policy, l'Ente conferma la propria adesione ai principi di tutela della salute e di prevenzione del tabagismo previsti dalla Regione Lombardia e dalla normativa statale.

La presente policy è stata redatta in collaborazione con il CUG (Comitato Unico di Garanzia) e condiviso con le RSU.

